Società Italiana di Alcologia (SIA)

Alcohol Prevention Day

Convegno "Alcohol Prevention Day"

Roma 29 Aprile 2010

Linee Guida sulla continuità terapeutico assistenziale delle Patologie e dei Problemi Alcolcorrelati

a cura di M.F.Amendola,V.Cerrato,P.Damiano,V.Patussi, M. R.Rossin, B. Sciutteri per il DIRETTIVO NAZIONALE SIA

Società Italiana di Alcologia (SIA)

Alcohol Prevention Day

"L'organizzazione della risposta alle problematiche alcolcorrelate a livello nazionale, regionale e locale, presenta ancora una frammentazione che riflette pratiche che si sono consolidate sulla base di iniziative sviluppate a partire da disponibilità volontaristiche da parte di singoli professionisti sia dell'ambito ospedaliero sia dei servizi per le tossicodipendenze, sia infine con forme organizzative che per la singolarità vanno assimilate alla sperimentazione.....

Società Italiana di Alcologia (SIA)

Alcohol Prevention Day

….Negli ultimi anni la tendenza è stata quella di collocare prevalentemente l'alcologia all'interno dei dipartimenti per le dipendenze, con diverse forme organizzative che vanno dal gruppo di lavoro informale, funzionale e part time, alle unità operative semplici, con diverso grado di autonomia rispetto all'organizzazione del dipartimento. Vi sono inoltre esperienze, che rimangono isolate, di unità operative di alcologia al di fuori dei dipartimenti per le dipendenze…"*

***Documento CONSAES - 1° CONFERENZA NAZIONALE SULL'ALCOL - Roma 21-22 ottobre 2008**

Società Italiana di Alcologia (SIA)

Premesso che

A. Il Trattamento dei Problemi e delle Patologie alcolcorrelati comprende:

- interventi di informazione ed educazione alla salute;
- interventi di formazione;
- interventi di prevenzione territoriali;
- interventi di sensibilizzazione alla comunità;

B. Il Trattamento dell'alcoldipendenza è relativo alla cura e alla riabilitazione delle persone che hanno:

- già una dipendenza dall'alcol;
- assumono alcolici in quantità superiori a quelle consigliate e, quindi, a rischio e dannose.

Società Italiana di Alcologia (SIA)

Alcohol Prevention Day

La Società Italiana di Alcologia (SIA), in sintonia con:

- la Legge n°125 del 2001 - Legge Quadro in materia di Alcol e di problemi alcolcorrelati;
- i documenti ufficiali del Ministero della Salute (relazioni annuali e PNAS);
- i documenti ufficiali dell'Istituto Superiore di Sanità

che confermano il bisogno, in Italia, di interventi informativi, formativi,preventivi, di cura e riabilitazione in ambito alcologico;

sta redigendo le linee guida in materia di problemi e patologie alcolcorrelate e di alcoldipendenza.

Società Italiana di Alcologia (SIA)

Alcohol Prevention Day

Attualmente non esistono linee di indirizzo nazionali che definiscano un'organizzazione normata:

- **dei servizi e delle agenzie a cui fanno capo gli interventi alcologici sul territorio;**

che definiscano:

- **protocolli specifici sugli interventi di prevenzione, cura, trattamento e riabilitazione in linea con le buone pratiche, ormai consolidate a livello nazionale ed europeo, per garantire interventi di base e livelli essenziali di assistenza in ambito alcologico.**

Società Italiana di Alcologia (SIA)

Alcohol Prevention Day

Nonostante la salvaguardia dell'autonomia regionale* che facilita le differenti realtà a costruire servizi ed interventi mirati alle esigenze dei singoli territori, è necessario che i servizi di cura rispettino dei criteri riconosciuti dalla letteratura scientifica internazionale che prevedono anche specifiche competenze per i professionisti dell'alcologia.

- * Prospettive di intervento sui problemi alcolcorrelati – Ministero Solidarietà Sociale- ISFOL - 2007

Società Italiana di Alcologia (SIA)

Alcohol Prevention Day

È urgente definire delle Linee Guida per i problemi e le patologie alcolcorrelate, per i servizi di alcologia ospedalieri e territoriali che, in sintonia con i LEA, garantiscano ai cittadini un sistema di intervento alcologico:

1. **omogeneo su tutto il territorio nazionale;**
2. **coerente con gli indirizzi dell'Unione Europea;**
3. **compatibile con le linee di indirizzo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ed in particolare con i piani ed i documenti espressi nella regione europea;**
4. **basato sulle evidenze scientifiche esistenti;**
5. **fondato sulle buone pratiche e sui relativi programmi che hanno dimostrato maggiore efficacia, negli ultimi decenni, nella loro applicazione sul territorio nazionale.**

Società Italiana di Alcologia (SIA)

Alcohol Prevention Day

Le linee guida SIA si articoleranno in sezioni riguardanti :

- gli interventi di informazione, promozione alla salute e sensibilizzazione del territorio e della comunità;
- gli interventi di prevenzione in tutti gli ambiti coinvolti da problemi e patologie alcocorrelati;
- gli interventi rivolti al personale specificamente formato in alcologia;

Società Italiana di Alcologia (SIA)

Le linee guida SIA porgeranno proposte basate sull'analisi dei bisogni e sulla definizione di:

- strategie da adottare per la programmazione delle azioni da svolgere a livello territoriale attraverso il lavoro di rete;
- strategie da adottare per la programmazione delle azioni da svolgere per definire gli obiettivi specifici da raggiungere, differenti in base al territorio, in sinergia con gli Enti, le Agenzie e i Servizi della comunità;

rivolte all'integrazione ottimale delle risorse professionali e delle competenze autonome e complementari per tutti gli ambiti di intervento quali quelli ospedalieri, territoriali, di assistenza sanitaria primaria

Intern Emerg Med (2008) 3:S131–S133

IN PRIMO PIANO

ALCOL: ASPETTI SOCIALI E CLINICI

Alcol: l'epidemiologia e i consumi in una prospettiva di salute pubblica

E. Scafato

© SIMI, Società Italiana di Medicina Interna

RETE INTEGRATA – I NODI

- PREVENZIONE
- IDENTIFICAZIONE PRECOCE
- CASE MANAGEMENT
- DISEASE MANAGEMENT
- RIABILITAZIONE

L'Istituto Superiore di Sanità stima in 7 milioni gli individui in Italia suscettibili di tale intervento di prevenzione, di promozione della salute in funzione di un consumo di alcol definito dall'OMS "rischioso" di cui "solo" 1 milione quelli che richiedono un intervento di tipo specialistico per problemi specifici legati al tipo di consumo "dannoso" o in una struttura per la cura e riabilitazione dell'alcoldipendenza. I Centri Alcologici, i Servizi di Alcologia, i Gruppi di Lavoro, le *Equipe* alcologiche, i Programmi e in definitiva tutte le unità organizzative, comunque denominate, attive in Italia nel settore alcologico hanno un comune denominatore ispirato a una cultura professionale che considera la problematica alcolcorrelata, e non solo l'alcolismo, l'oggetto del prezioso lavoro quotidiano svolto da operatori che hanno competenze e conoscenze di ordine clinico-riabilitativo e relazionale tali da poter essere oggetto di applicazione flessibile di approcci preventivi e riabilitativi adottati in funzione delle esigenze specifiche della persona. Alla luce di tali considerazioni è necessario avviare una profonda riflessione sulle competenze e rivedere l'approccio che delega o attribuisce la gestione delle PPAC a competenze esclusivamente di ambito psichiatrico, come ad esempio previsto in alcune Regioni nell'organizzazione di diversi Dipartimenti di Salute Mentale, o a quelle esclusive dei Servizi

Territoriali (SERT) che appare più adeguato, efficiente ed efficace ricomprendere in una più ampia rete di competenze da realizzare mirando al servizio della persona; esempi in tal senso sono forniti dalle scelte adottate dal Trentino che ha collocato l'alcologia all'interno del Dipartimento della Promozione della Salute o dalla Toscana il cui Piano Sanitario Regionale ha previsto l'equipe alcologica collocata all'interno dei Dipartimenti per le dipendenze.

I MMG nella Rete

ALCOLOGIA, **14** (2-3), 109-117, 2002

ARTICOLI

Il ruolo del Medico di Medicina Generale nella prevenzione dei problemi alcolcorrelati. Gli strumenti per l'identificazione precoce e l'intervento breve nei confronti del bere a rischio

GLORIANA BARTOLI*°, EMANUELE SCAFATO*, VALENTINO PATUSSI°, ROSARIA RUSSO*
*Osservatorio su Fumo, Alcol e Droga, Istituto Superiore di Sanità, Roma
°Centro di Alcologia, U.O. di Gastroenterologia, A.O. Careggi, Università degli Studi di Firenze

Da questi risultati emerge che la collaborazione del MMG nell'aumentare gli interventi di counselling nella popolazione al fine di prevenire le PPAC sono legate alla disponibilità di una rete territoriale con sevizi specialistici, le Associazioni di Volontariato, i gruppi di auto-mutuo-aiuto (C.A.T. e A.A.); alla disponibilità di materiali di screening che consentano di riconoscere abbastanza semplicemente, tra gli assistiti, i bevitori a rischio e coloro che possono presentare una patologia alcol correlata iniziale; a programmi di formazione specifici ed anche alla capacità dei pazienti di far presente il proprio problema.

Il Medico di Medicina Generale può svolgere un ruolo fondamentale per la prevenzione secondaria dei problemi alcolcorrelati attraverso l'identificazione precoce dei cosiddetti "bevitori a rischio", cioè coloro che presentano un consumo di alcol che per quantità, frequenza, modalità di assunzione può comportare un rischio per la loro e altrui salute, e per la successiva realizzazione di un intervento breve con caratteristiche di councelling motivazionale per incoraggiare la modificazione dei consumi e più in generale degli stili di vita.

Un ruolo altrettanto importante di informazione e prevenzione primaria è quello che può essere svolto dal MMG nei confronti della fascia di popolazione il cui consumo di alcol non è a rischio ma che può beneficiare di una maggiore informazione e consapevolezza sui rischi che tale comportamento determina.

Infine una maggiore collaborazione con i Servizi Specialistici che si occupano di alcol, le associazioni di volontariato e le risorse della comunità può consentire una migliore cura dei casi di alcolismo.

È chiaro che al fine di ottenere modificazioni durature a livello di comportamento nella popolazione generale è necessario che l'incremento dell'azione preventiva e di intervento "breve" da parte dei Medici di medicina generale sia accompagnato da un'azione di comunità parallela che preveda campagne informative e di intervento anche in altri ambiti e mirate sia per fasce di popolazione (giovani, anziani, casalinghe, studenti, ecc.) che per comportamenti specifici (guida di veicoli, uso di macchinari, luoghi di lavoro, attività sportiva, ecc.).

Una sinergia di forze e di interventi diventa indispensabile quando si parla di problemi legati al consumo di bevande alcoliche, in quanto tali comportamenti sono talmente radicati nella tradizione culturale e sociale da richiedere la collaborazione di più soggetti, istituzioni, operatori socio-sanitari e della salute in genere, figure chiave appartenenti alla comunità, per ottenere risultati significativi e cambiamenti duraturi.

Intern Emerg Med (2008) 3:S131–S133

IN PRIMO PIANO

ALCOL: ASPETTI SOCIALI E CLINICI

Alcol: l'epidemiologia e i consumi in una prospettiva di salute pubblica

E. Scafato

© SIMI, Società Italiana di Medicina Interna

Un orientamento differente da quello appena descritto porterebbe a una penalizzazione per l'utenza, una scelta anacronistica, un passo indietro in considerazione dell'esperienza acquisita sul campo in questi anni sia dai servizi che dagli operatori. Ma risulterebbe anche verosimilmente non in linea con gli indirizzi ed il livello di azioni suggerite dalla Organizzazione Mondiale della Sanità, dalla Comunità Europea, dal Piano Nazionale Alcol e Salute (PNAS) e dal Piano Nazionale "Guadagnare Salute": strategie per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche in cui l'alcol è considerato anche in funzione dell'alcoldipendenza, ma soprattutto e principalmente in funzione di determinante di danno e di rischio indipendente da una eventuale situazione di dipendenza.

Società Italiana di Alcologia (SIA)

Alcohol Prevention Day

Le linee guida SIA riguarderanno

L'Unità Operativa Ospedaliera di Alcologia

Tale struttura si pone come momento di continuità terapeutica e di coordinamento delle diverse articolazioni territoriali (ambulatori);

un punto di riferimento e al tempo stesso di snodo per i diversi programmi terapeutici da svolgersi nelle sedi adeguate in funzione della complessità del caso e della residenza del cittadino-utente.

Società Italiana di Alcologia (SIA)

Alcohol Prevention Day

Le linee guida SIA riguarderanno

I Servizi Territoriali di Alcologia

Espletano le attività di accoglienza, presa in carico e trattamento delle persone che consumano alcol con modalità a rischio(nel caso di persistenza delle abitudini alcoliche), con modalità dannose (causando danno alla salute a livello fisico e/o mentale)*, degli alcoldipendenti e dei loro familiari.

* L'alcol e l'assistenza sanitaria primaria. Linee Guida Cliniche. E.Scafato, C. Gandin, V. Patusii e il Gruppo di lavoro IPIB. Ed. ISS, Roma , 2010

Livelli di rischio, criteri di intervento

	Criteri	Intervento	Ruolo assistenza primaria
Basso	<280g/settimana uomini <140g/settimana donne*	Prevenzione primaria	Educazione sanitaria, supporto, modelli di riferimento
Rischioso "hazardous"	280-349 g/settimana uomini 140-209 g/settimana donne	Consigli in forma breve ▪MEDICI MG ▪SERVIZI DI PREVENZIONE ▪SERVIZI ALCOLOGIA ▪EQUIPE ALCOLOGICHE ▪DIP. PROMOZIONE SALUTE	Identificazione, valutazione, consigli / intervento breve
Dannoso "harmful"	>=350g/settimana uomini >=210 g/settimana donne Presenza di danno alla salute	Consigli accompagnati da breve consulenza psicologica e monitoraggio continuo ▪MEDICI MG, Ambul. & Osped. ▪SERVIZI DI PREVENZIONE ▪SERVIZI ALCOLOGIA ▪EQUIPE ALCOLOGICHE ▪DIP. PROMOZIONE SALUTE	Identificazione, valutazione, consigli / intervento breve, follow-up clinico
Alto (alcol-dipendenza)	Criteri ICD-10	Intervento specialistico ▪SERT ▪ DIP. DIPENDENZE	Identificazione, valutazione, consulenza specialistica, follow-up

*INOLTRE: Qualsiasi consumo in donne in gravidanza, soggetti di età inferiore ai 16 anni o con patologie o trattamenti controindicazioni per il consumo di alcol

Fonte: Anderson P. Alcohol and Primary Health Care. Copenhagen: WHO Regional Publications 1996

Società Italiana di Alcologia (SIA)

Nei Servizi Territoriali di Alcologia:

- il trattamento è di tipo multidimensionale e prevede l'intervento di diverse figure professionali in relazione alla ricaduta che l'alcol ha sul piano sociale, familiare, lavorativo, relazionale;

- il Servizio di Alcologia fa parte di una rete di servizi e agenzie sanitarie ed extra sanitarie con cui collabora nella programmazione ed attuazione del progetto di cura.

Società Italiana di Alcologia (SIA)

Alcohol Prevention Day

Le linee guida SIA riguarderanno

la collaborazione con la rete territoriale delle associazioni che si occupano di Problemi Alcolcorrelati:

- Alcolisti Anonimi
- Club degli Alcolisti in trattamento
- Associazioni a carattere locale.

Società Italiana di Alcologia (SIA)

Alcohol Prevention Day

Le Linee di indirizzo della Società Italiana di Alcologia costituiranno uno strumento per tutti coloro che, con ruoli diversi, possono migliorare, in Italia, il lavoro alcologico.

Attraverso le buone pratiche e i programmi che si sono dimostrati maggiormente efficaci, le linee di indirizzo possono rendere sempre più omogeneo il lavoro sui problemi e le patologie alcolcorrelati e sull'alcoldipendenza offrendo, anche alle realtà regionali, un riferimento chiaro per la costruzione o il miglioramento dei servizi.

Società Italiana di Alcologia (SIA)

Grazie per l'attenzione

http://sia.dfc.unifi.it/